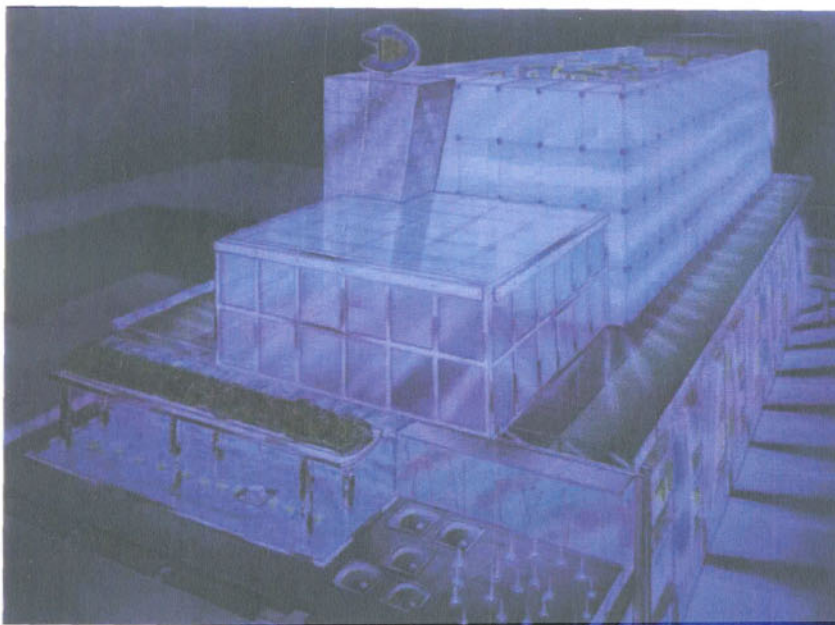
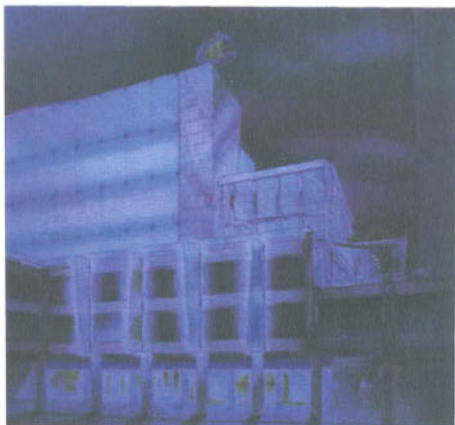


ECOLOGIA  
E

## ZERO EMISSIONI E TANTO DESIGN

Ricerca, innovazione e rispetto per l'ambiente. Da questo connubio nascerà il nuovo Palazzo Costa, a Genova, uno dei primi palazzi in Italia a impatto zero (senza emissioni di anidride carbonica).

E per l'occhio, coperture in vetro, giardini pensili e cascate d'acqua



**Il progetto**  
Direttore artistico e supervisore:  
arch. **Marcello Albini**  
Direttore lavori:  
ing. **Ettore Delle Piane**  
Progetto interni:  
arch. **Antonella Pugno**  
Progetto Esecutivo:  
Progetto **CMR**  
Copertura in vetro:  
**Zambonini Spa**  
General contractor:  
**PDR Bianchi De Rege**  
Progettazione Strutturale:  
**Studio Montalto e Canale**

**Progetto CMR ha progettato gli impianti di riscaldamento, climatizzazione e illuminazione del Palazzo Costa**

Il nuovo palazzo, progettato dall'architetto **Marcello Albini**, presenterà alcune caratteristiche all'avanguardia nell'architettura in Italia. Sarà infatti uno dei primi palazzi italiani a "emissione 0 in sito" di anidride carbonica, e uno dei primi ad utilizzare un'avveniristica copertura in vetro a lastre di grandi dimensioni, realizzata appositamente per questo progetto e che coprirà una superficie di 1.500 m<sup>2</sup>. Le sue terrazze, caratterizzate da un sapiente utilizzo del verde, daranno vita a veri e propri giardini pensili e, su una parete esterna arricchita dai graffiti realizzati da un gruppo di artisti spagnoli, scivolerà una cascata d'acqua che si riverserà in una grande vasca del terrazzo della Torre San Camillo. Un progetto all'insegna del rispetto ambientale, per un'azienda che fa del design un vero e proprio strumento di comunicazione. Quello che si vedrà al termine dei lavori da via XII Ottobre, o passeggiando in Piazza Piccapietra, sarà un intero edificio di vetro trasparente che si colorerà, grazie ad un sistema di illuminazione a Led, di tonalità blu, il colore del cielo e del mare. Le tonalità cambieranno al mutare della luce nel corso della giornata, creando un particolare effetto scenografico. Il vetro sarà, pertanto, il protagonista assoluto del nuovo edificio e coprirà una superficie totale di oltre 2.600 m<sup>2</sup>. Nei primi due piani del nuovo Palazzo Costa, il vetro verrà utilizzato per realizzare diverse "vele" decorative. Ai piani superiori, invece, una gigantesca "teca" di vetro, realizzata con lastre a grandi dimensioni appositamente serigrafate, consentirà la vista dell'interno dall'esterno e darà la sensazione di un unico grande blocco di ghiaccio. Questo tipo di rivestimento in vetro è stato studiato appositamente per il progetto del Palazzo Costa, ispirandosi ad alcune celebri architetture di Londra (come quelle della zona di Canary Wharf) di Barcellona (Museo della Musica) e di Salisburgo, (nuovo hangar dell'aeroporto). I componenti utilizzati sono di altissima qualità come, ad esempio, un "film" plastico previsto per il progetto del ponte Skywalk sul Grand Canyon. Uno degli aspetti più innovativi del Palazzo Costa è legato al rispetto per l'ambiente. Verranno, infatti, utilizzati materiali e tecniche innovative di impiantistica per ottenere il massimo risparmio energetico e ridurre le emissioni inquinanti. Oltre all'installazione di nuovi serramenti, ad elevate prestazioni sia termiche che solari, e di innovative pompe di calore, capaci di recuperare il caldo prodotto dai cicli frigoriferi e restituirlo, quando necessario, sotto forma di riscaldamento, la copertura in vetro che avvolgerà l'edificio permetterà, come un'intercapedine, di ridurre l'escursione termica tra esterno e interno, rendendo meno "costoso", in termini energetici, il mantenimento della temperatura ottimale sia d'estate che d'inverno. L'uso esclusivo dell'energia elettrica per il funzionamento degli impianti renderà così il palazzo a "emissioni 0 in sito" di anidride carbonica, contribuendo a mantenere pulita l'aria della città e raggiungendo un rendimento finale, in termini di consumi, superiore al 140%. Proprio la parte legata alla progettazione degli impianti di riscaldamento, climatizzazione e illuminazione è stata affidata a Progetto CMR, società di architettura specializzata nella progettazione integrata. Identici accorgimenti per l'illuminazione che utilizzerà, in particolare durante la notte, speciali led e lampade a basso consumo. Infine l'utilizzo del verde sulle terrazze consentirà un miglior isolamento termico e acustico della struttura, avrà un effetto positivo sul clima degli ambienti, tratterrà le polveri e parte delle acque piovane che altrimenti andrebbero smaltite. Un utilizzo sapiente della luce naturale nonché i materiali sono stati pensati anche per l'interno dell'edificio, dove giochi di riflessi, in equilibrato contrasto con le finiture scure dei pavimenti e gli argenti dei mobili contenitivi e dei controsoffitti, si integrano ad un progetto dell'ambiente lavorativo appropriato e fondamentale per un'Azienda da sempre attenta al benessere dei suoi dipendenti.